

Il crollo di Ponte Morandi incrementerà il costo dell'autotrasporto di sei milioni al mese

La stima preliminare è di Trasportounito

infosMARE - Il crollo del viadotto autostradale Ponte Morandi avvenuto una settimana fa nel capoluogo ligure comporterà un incremento dei costi diretti dell'autotrasporto che serve il bacino portuale di Genova-Sampierdarena pari a sei milioni di euro al mese. La stima è di Trasportounito, che per elaborarla ha calcolato i chilometri in più necessari per percorrere gli itinerari alternativi, l'incremento dei tempi di attesa, le ridotte velocità commerciali del trasporto e soprattutto la perdita di capacità produttiva in termini di consegne al giorno.

I sei milioni - ha specificato Giuseppe Tagnochetti, coordinatore ligure di Trasportounito Liguria - è «una cifra che potrebbe anche risultare ben più alta e che assume un peso rilevante anche a livello nazionale, considerando che sono coinvolte almeno 400 imprese e circa 2.000 autisti».

«Si tratta - ha precisato inoltre Tagnochetti - di una prima stima che non tiene e non può ancora tenere conto delle conseguenze e dell'efficacia di una serie di interventi infrastrutturali d'emergenza, come l'apertura della nuova strada a mare nelle aree Ilva e demaniali, la nuova viabilità completata di lungomare Canepa e le modalità di accesso al nodo autostradale dell'aeroporto. Azioni che, se messe in atto congiuntamente, dovrebbero contenere l'impatto operativo ed economico sulle aziende, legato al crollo del Morandi. Se saremo chiamati poi ad operare anche in turni notturni - ha aggiunto il rappresentante di Trasportounito - le imprese di autotrasporto si troveranno ad affrontare un ulteriore aumento dei costi del personale fra il 30 e il 35%, senza contare la necessità di investire in nuove macchine e operatività».

Alla luce di questa analisi Trasportounito ha chiesto un confronto urgente e serrato anche con le aziende committenti che - ha auspicato Tagnochetti - «siamo convinti saranno responsabilmente coinvolte in un confronto vero e quindi nella messa a punto di nuove condizioni operative di lavoro nonché nella definizione di un sistema tariffario dei servizi di autotrasporto adeguato allo stato di emergenza». (2/8/18)